

E' doveroso altresì segnalare gli interventi di carattere temporaneo adottati in considerazione delle esigenze scaturite durante la stagione estiva, in conseguenza della notevole affluenza turistica.

Nel corso dell'estate 1996 sono stati istituiti a tale riguardo 10 Presidi della Polizia di Stato a carattere temporaneo, con l'invio di complessive 503 unità di rinforzo.

Nel secondo ambito, invece, é proseguita l'opera di ristrutturazione dei Reparti Prevenzione Crimine, ridefinendo le competenze a livello gestionale e trasformando alcuni Nuclei Prevenzione Crimine in Sezioni distaccate di Reparti Prevenzione Crimine con competenza regionale.

Si è proceduto, infatti, all'istituzione dei Reparti Prevenzione Crimine "Lombardia", con sede principale a Milano ed un primo Distaccamento a Torino; "Veneto", con sede a Padova ed un Distaccamento provvisorio a Bologna; "Lazio", con sede a Roma e Distaccamento a Firenze; "Puglia", con sede a Bari e Distaccamento a Lecce; "Campania", con sede a Napoli e Distaccamento a Potenza; "Sicilia", con sede a Palermo e Distaccamento a Catania.

E' stata disposta, altresì, con circolare del Capo della Polizia, in fase di attuazione, l'istituzione del Reparto Prevenzione Crimine "Emilia Romagna", con sede in Reggio Emilia e Sezione distaccata in Bologna, nonché la dipendenza dal R.P.C. "Lombardia" del Nucleo Prevenzione Crimine "Liguria" e dal R.P.C. Campania del Nucleo Prevenzione Crimine della Basilicata, quali Sezioni distaccate.

Particolare cura é stata posta nella ricerca di soluzioni idonee ad armonizzare l'attività di questi nuovi Reparti con quella svolta dalle Questure, segnatamente nella predisposizione dei Servizi di prevenzione e di controllo del territorio, al fine di evitare improduttive sovrapposizioni.

Proprio in riferimento all'attività complessivamente svolta dai Reparti Prevenzione Crimine occorre segnalare che nel 1996 i Reparti hanno partecipato a numerose operazioni di Polizia giudiziaria ed operato d'iniziativa ottenendo apprezzabili risultati.

Va menzionato, innanzitutto, il gravoso impegno profuso nell'assicurare servizi di prevenzione e di controllo del territorio, soprattutto nelle zone a più alta densità criminale, operando spesso fuori dalle aree di competenza, nonché di supporto alla Polizia Stradale durante gli esodi estivi, in occasione delle festività natalizie e per contrastare il preoccupante fenomeno del lancio di sassi lungo le autostrade.

Mirati piani d'intervento hanno consentito di conseguire interessanti risultati operativi in varie province, nelle quali sono stati segnalati fenomeni di macrocriminalità, connessi alla presenza di gruppi collegati alla malavita organizzata e di microcriminalità, legati sia allo spaccio di sostanze stupefacenti che alla presenza di cittadini extracomunitari clandestini.

Alcuni progetti - in via di definizione - potranno consentire soprattutto al personale impegnato nell'attività di prevenzione quel salto di qualità e di professionalità da più parti condiviso ed auspicato.

In particolare si è proceduto:

- alla progettazione di una nuova autovettura, con soluzioni tecnologiche avanzate che consentiranno di utilizzare due elementi per ciascun equipaggio, con il conseguente incremento delle pattuglie in servizio per ogni turno, senza pregiudizio per la sicurezza degli Agenti operanti;
- alla predisposizione di un nuovo apparato radio portatile di dimensioni ridotte, che permetterà al personale di mantenere un efficace collegamento radio con la Centrale Operativa, anche al di fuori dell'autovettura, che fungerà da ponte radio;

- alla proposta di modifica di alcuni capi di vestiario dell'uniforme di servizio, in modo da renderla più funzionale alla realtà operativa;
- all'individuazione di una serie di nuove dotazioni tecniche per agevolare e rendere più incisiva l'attività degli operatori della Polizia di Stato.

La Polizia di Stato non ha mancato di assicurare nel 1996 una costante attività di controllo anche della rete viaria del territorio, attraverso la capillare struttura della Polizia Stradale, articolata in 19 Compartimenti, ciascuno dei quali ha giurisdizione regionale (fanno eccezione quello del Piemonte che comprende la Valle D'Aosta, quello dell'Abruzzo in cui rientra il Molise, nonché la Sicilia che è suddivisa in due Compartimenti).

Alle dipendenze dei Compartimenti operano 102 Sezioni, che hanno giurisdizione provinciale.

La Polizia ha svolto la propria attività di vigilanza stradale lungo la rete viaria extraurbana con 448.289 pattuglie automontate e motomontate, contestando 3.082.165 infrazioni alle norme sulla circolazione stradale per circa 280 miliardi di proventi riscossi.

Notevole l'impegno in soccorso a conducenti in difficoltà, con complessivi 640.264 interventi.

Sono stati complessivamente rilevati 121.792 incidenti, con un aumento dei sinistri registrati nel 1995 pari allo 0,3%. Tra quelli mortali si rileva una diminuzione del 6,94% rispetto all'anno 1995. Aumentano invece gli incidenti con feriti (+0,84%) e con danni a cose (+5,03%).

L'impegno della Polizia Stradale ha consentito, inoltre, di arrestare o fermare n. 1712 persone.

Non meno significativi i dati relativi al sequestro di armi, munizioni ed al recupero di autoveicoli e motoveicoli. Questo é il quadro completo dei risultati conseguiti nell'anno 1996:

Scorte 45.704

. competizioni sportive	4.351
. trasporti eccezionali	31.469
. personalità	7.292
. opere d'arte	859
. soccorso sanitario	136
. altra natura	1.597

Attività di Polizia Giudiziaria

. Posti di blocco	7.295
. Controlli su strada	578.345
. Veicoli controllati	6.236.694
. Persone identificate	8.591.037

Persone arrestate o fermate 1.712

Persone denunciate 39.150

Sequestri o recuperi

. armi	260
. munizioni	1.990
. autoveicoli o motoveicoli	13.375
. targhe	1.301
. carte di circolazione	3.186

Infrazioni accertate

. codice della strada	2.644.772
. leggi complementari	39.899
. leggi finanziarie	205.770
. sanz. acc. sosp. patente	69.942
. sanz. acc. sosp. carta c.	60.711
. fermo veicoli	24.118
. sanz. acc. accert. reati	13.907

Soccorsi a terzi

640.264

Non meno intenso è stato l'impegno della sorveglianza, affidato alla Polizia Ferroviaria, delle principali stazioni e dei convogli su rotaia a più elevato rischio.

La Specialità, articolata in Compartimenti con sede nelle principali città, e con una forza effettiva (al 31.12.1996) di complessive 5.640 unità, ha posto in essere una mirata attività, in particolare nel settore della Polizia giudiziaria, ove sono stati predisposti speciali servizi per fronteggiare la criminalità organizzata.

Oltre ai normali servizi - quali il presenziamento ininterrotto degli scali ferroviari e degli impianti di maggiore importanza, le scorte sui treni viaggiatori e merci, le ispezioni lungo le linee ferroviarie ed ai passaggi a livello - sono stati predisposti particolari e specifici servizi contro il fenomeno del lancio di sassi e posa di ostacoli sui binari, servizi svolti a mezzo di carrelli ferroviari e soprattutto con l'ausilio di elicotteri dei reparti volo della Polizia di Stato.

Particolare impulso è stato dato all'azione di sorveglianza per il maggior volume di traffico verificatosi negli esodi estivi e di fine anno, incrementando tutti quei servizi tendenti a limitare i furti ai danni dei viaggiatori ed a garantire il regolare svolgimento dell'esercizio ferroviario.

Il lavoro svolto dal personale della Polizia Ferroviaria ha portato ad apprezzabili risultati: infatti sono state denunciate in stato di arresto 3.523 persone di cui 2.386 stranieri (nell'ugual periodo del 1995 le persone arrestate erano state 3.076 di cui stranieri 1.957); sono aumentate le persone denunciate in stato di libertà (16.872 nel 1996, di cui 9.337 stranieri, contro le 12.262 del 1995, di cui stranieri 5.385).

Questo è il quadro completo dei risultati conseguiti nel 1996:

- servizi di scorta a treni viaggiatori	n. 64.253
- servizi di scorta a treni merci.....	n. 604
- servizi di scorta a valori	n. 1.010
- servizio antiborseggio	n. 49.076
- rastrellamento a mezzo di patt. straordinari.....	n. 5.841
- persone denunciate in stato di arresto	n. 3.523 (2.386*)
- persone denunciate in stato di libertà	n. 16.872 (9.337*)
- persone proposte per i provvedimenti di P.S.	n. 9.913
- persone identificate	n. 640.418
- minori rintracciati	n. 1.370
- contravvenzioni	n. 86.738
- furti in danno viaggiatori	n. 11.031

(*) I dati tra parentesi si riferiscono a cittadini stranieri.

Nuovi ed importanti compiti sono scaturiti per la Polizia di Stato nel 1996 dalle realtà, comunitarie ed internazionali, in materia di frontiere, realtà in rapida evoluzione.

A seguito degli accresciuti volumi di traffico, la Polizia di Stato, ha istituito nuovi presidi di Specialità presso gli scali marittimi ed aerei di Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Olbia; presso lo scalo marittimo di Salerno; presso gli aeroporti di Firenze e Lametia Terme; è stato previsto, altresì, un cospicuo numero di "posti fissi" di Polizia di Frontiera, da organizzarsi alle dirette dipendenze degli Uffici di Specialità limitrofi.

In relazione all'imminente applicazione dell'Accordo di Schengen si è provveduto, altresì, ad informatizzare tutti i valichi di confine con conseguente possibilità, per il personale operante, di consultare in tempo reale non solo gli specifici archivi di Polizia di Frontiera ma anche tutti gli altri dati di Polizia.

Al fine, inoltre, di una più efficace lotta al fenomeno dell'immigrazione clandestina sono stati organizzati e realizzati, tra l'altro, corsi di specializzazione in materia di falso documentale, dotando i presidi di Polizia di Frontiera delle apparecchiature necessarie per la rilevazione di tale falso.

Presso gli aeroporti internazionali sono state costituite poi unità specializzate in grado di sviluppare opportune indagini di Polizia Giudiziaria per l'individuazione dei sodalizi criminali dediti alla immigrazione illegale.

Sul piano internazionale, sono state intraprese opportune iniziative negoziali che hanno consentito la conclusione di numerosi accordi per la riammissione degli stranieri presenti in territorio nazionale in posizione irregolare. Con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia sono stati conclusi, o sono in via di definizione, specifiche intese per una maggiore collaborazione con le omologhe Forze di polizia di detti Stati, al fine di poter realizzare un più efficace contrasto all'immigrazione clandestina.

Significativi i dati relativi all'impegno profuso nell'anno 1996 dalla Polizia di Frontiera, dati che si riportano nel quadro seguente:

- verifica treni, piroscafi ed aerei	n.	890.721
- viaggiatori controllati	"	259.566.229
- contravvenzioni elevate	"	17.251
- delitti denunciati	"	13.203
- persone arrestate per delitti	"	735
- persone denunciate a piede libero	"	6.598
- persone arrestate in esecuzione di provvedimenti dell'A.G.	"	467
- stranieri allontanati	"	10.108
- respingimenti	"	54.134
- impedimenti espatrio	"	34.125
- altri provvedimenti adottati R.F.	"	1.128
- rimpatri coattivi	"	5.170
- estradati	"	284

Droga sequestrata:

. hashish	Kg. 782
. cocaina	" 1227
. eroina	" 312
. marijuana	" 643

Auto sequestrate:

nr. 833
con l'arresto di 213 persone

Armi sequestrate:

. pistole aria compressa	nr. 3
. munizioni	nr. 987
. detonatori	nr. 2328
. esplosivo	Kg. 1026

Valuta sequestrata:

. lire italiane	446.250.000
. valuta straniera (in lire)	190.000.000

Seguendo un modulo di costante adeguamento alle trasformazioni della società, nel corso dell'anno la Polizia di Stato ha dato inizio ad un processo di "riconversione" dei servizi svolti dalla Polizia Postale, che si sta sempre più connotando quale "Polizia delle Telecomunicazioni".

In tale contesto, si deve registrare, da una parte, una sensibile diminuzione delle attività di mera prevenzione a tutela delle comunicazioni postali (scorte a valori, vigilanza ad obiettivi fissi ecc.) e, dall'altra, un sempre crescente incremento dei servizi a tutela delle comunicazioni telefoniche, radio, televisive e telematiche.

Tale processo di "riconversione" ha altresì richiesto l'avvio di una intensa attività di riorganizzazione tesa alla riqualificazione del personale, alla ricostituzione di un adeguato patrimonio logistico ed al necessario riassetto del dispositivo territoriale della Specialità.

I risultati che si sono sin'ora conseguiti confermano la validità della scelta operata dall'Amministrazione poichè la Specialità sta sempre più ponendosi, specie rispetto all'Ente Poste e Telecomunicazioni ("dominus" del settore) quale sicuro punto di riferimento per l'attività preventiva e repressiva delle violazioni del complesso impianto normativo che regola le materie in questione, tanto che sempre più frequenti divengono le richieste di collaborazione avanzate da quel Dicastero alla Specialità.

Il quadro di riferimento della attività complessivamente svolta dalla Polizia di Stato nell'anno 1996 si completa con l'azione di prevenzione generale e di contrasto posta in essere nei Settori Aereo e Marittimo.

Il Settore Aereo della Polizia di Stato ha in dotazione 62 elicotteri e 11 aerei leggeri, con i quali opera attraverso gli 11 Reparti Volo dislocati sul territorio nazionale (Roma - Milano - Bologna - Palermo - Reggio Calabria - Napoli - Abbasanta - Firenze - Bari - Venezia e Pescara). La forza aeronavigante è composta da 195 piloti e 279 specialisti.

Nell'anno 1996 sono state effettuate 14.043 missioni per n. 12.872 ore di volo. Di queste, le missioni operative sono state 10.320 (9.363 ore di volo), mentre le rimanenti 3.723 (3.501 ore di volo) si riferiscono all'addestramento, ai voli tecnici ed all'attività del C.A.S.V..

Il programma di potenziamento prevede l'istituzione di un altro Reparto Volo in area Nord-Ovest, con la realizzazione delle relative infrastrutture, l'acquisizione di altri elicotteri e la formazione del necessario personale.

Il Settore Marittimo della Polizia di Stato opera, complessivamente, con 172 natanti, di cui 128 sono espressamente destinati al controllo costiero e d'altura. Il personale preposto ammonta a 458 unità tra Comandanti d'Altura, Comandanti Costieri e Motoristi, tutti specializzati presso la Scuola della Marina Militare e della Polizia di Stato.

Nel 1996 sono state effettuate n. 29.255 ore di navigazione (46.836,30 nel '95) per la normale vigilanza sulle attività marittime (supporto per i servizi di frontiera, controllo regolarità della navigazione specie da diporto, repressione pesca di frodo, ecc.), nonché per interventi di soccorso a natanti in difficoltà, servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni e gare nautiche, servizi di sicurezza per la presenza di determinate navi nelle acque territoriali.

Nel Settore opera anche il Reparto Sommozzatori, logicamente dislocato in La Spezia. E' attivo su tutto il territorio nazionale anche con Sezioni distaccate in aree di maggior impiego con un nucleo di 41 specialisti brevettati presso il Comando Subacqueo Incursori della Marina Militare.

Nel 1996 i sommozzatori della Polizia di Stato hanno effettuato n. 11.596 ore di immersione per servizi di Polizia giudiziaria, collaborazione con enti scientifici, servizi di prevenzione, ricerca di persone scomparse; interessanti risultati sono stati conseguiti per il rinvenimento di notevoli quantitativi di esplosivo occultati in relitti, come disposto per organizzazioni criminali di stampo mafioso.

Per il settore in esame, per migliorare l'efficienza e rendere più capillare la presenza dello specifico servizio lungo le coste, è previsto un potenziamento con l'istituzione di altre Unità Organiche marittime e l'acquisizione di nuovi natanti.

Il progressivo sviluppo in Italia di una società multietnica impone sforzi sempre maggiori per garantire l'integrazione complessiva degli stranieri nella legalità.

L'attività della Polizia di Stato nel settore si è sostanzialmente concretizzata in un mirato controllo degli

stranieri sul territorio nazionale, sia sotto il profilo della liceità del loro ingresso e soggiorno, che di quello concernente la prevenzione e repressione di reati o, in genere, di situazioni delittuose nelle quali essi possono venire coinvolti, ovvero di episodi di intolleranza nei loro confronti.

In particolare, la Polizia di Stato è stata impegnata nello sforzo di arginare il fenomeno delle presenze irregolari e clandestine di stranieri e nella lotta contro quello, sempre più proliferante, della prostituzione delle cittadine extracomunitarie, organizzata da veri e propri rackets operanti su base interregionale.

In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e con gli Organismi di Informazione e Sicurezza è stato, inoltre, seguito il movimento degli stranieri sospettati di svolgere attività pericolose per le istituzioni e l'ordine democratico.

Nell'anno in esame, l'attività svolta dagli Uffici Stranieri delle Questure, competenti al rilascio ed al rinnovo dei permessi di soggiorno dei cittadini stranieri, già assai elevata per il decuplicarsi della presenza degli stessi in Italia e dei loro movimenti in ingresso ed in uscita dalle nostre frontiere, si è notevolmente incrementata a seguito della regolarizzazione dei cittadini extracomunitari presenti in Italia alla data del 19.11.1995, prevista dal decreto legge 489/95, e successivi decreti reiterativi, recante "Disposizioni urgenti in materia di politica dell'immigrazione e per la regolamentazione dell'ingresso e soggiorno nel territorio nazionale dei cittadini di Paesi non appartenenti all'U.E.", i cui effetti sono stati salvaguardati dalla legge n. 617 del 9 dicembre 1996.

Un sempre crescente impegno è stato, altresì, profuso nell'attuazione dei provvedimenti di espulsione irrogati dai Prefetti nell'accompagnamento alla frontiera degli stranieri espulsi.

Per quanto concerne l'attività amministrativa, gli stessi Uffici hanno dovuto esaminare un imponente numero di ricorsi giurisdizionali presentati da cittadini stranieri contro provvedimenti della Pubblica Amministrazione, provvedendo alla stesura delle controdeduzioni da trasmettere alle Avvocature Distrettuali dello Stato, competenti per territorio, ai fini della difesa in giudizio dell'Amministrazione.

Di seguito si riportano i dati principali riferiti a cittadini stranieri e relativi all'anno 1996:

Soggiornanti sul territorio nazionale	n. 1.095.622
- di cui extracomunitari	" 943.530
- di cui comunitari	" 152.092
Denunciati	" 71.623
- di cui extracomunitari	" 68.954
- di cui comunitari	" 2.669
Arrestati	" 24.258
- di cui extracomunitari	" 23.553
- di cui comunitari	" 705
Intimati per espulsione	" 34.645
- di cui extracomunitari	" 34.520
- di cui comunitari	" 125
Segnalati per espulsione	" 5.107
- di cui extracomunitari	" 5.059
- di cui comunitari	" 48

L'attività complessiva di prevenzione e di contrasto posta in essere dalla Polizia di Stato nei vari settori di competenza è stata supportata e resa possibile dall'attività parallela, e non meno importante, del reperimento e perfezionamento dei mezzi tecnici e dell'ammodernamento delle strutture logistiche.

Durante l'anno 1996, la Polizia di Stato ha provveduto all'approvvigionamento di vari mezzi e materiali in sintonia

con i programmi di massima predisposti sulla base delle disponibilità finanziarie e dei fabbisogni segnalati dagli Enti dipendenti.

Nell'ambito dell'attività di potenziamento e di rinnovo del parco veicolare e nautico in uso alla Polizia di Stato sono stati acquisiti n. 554 veicoli in colore d'istituto e circa 200 mezzi di vario genere in colore di serie.

Anche il parco aeromobili è stato incrementato con l'acquisto di 3 elicotteri AB 212.

Nel corso del 1996, la Polizia di Stato ha anche portato avanti un oneroso programma di ristrutturazione e adeguamento delle strutture in uso alle sempre crescenti esigenze logistiche ed operative dei vari organismi, nonché di reperimento di nuove sedi, sia demaniali che private, seppur con la non preventivata riduzione degli stanziamenti complessivi di circa il 20%.

Particolarmente significativo è stato l'impiego di strumenti elettronici e di trattamento delle informazioni inerenti le funzioni di Polizia e le strutture organizzative e di gestione delle risorse, che ha visto, nel corso dell'anno 1996, un ulteriore incremento del tasso di crescita per soddisfare le sempre maggiori richieste di informatizzazione nei settori operativi ed amministrativi centrali e periferici della Polizia di Stato.

Il progetto per l'automazione delle Questure e dei Commissariati, ormai operativo, è stato ulteriormente ampliato ed aggiornato con l'assegnazione di nuovi strumenti hardware e software che hanno consentito maggiore efficienza nello svolgimento delle attività di controllo del territorio.

Anche nel 1996, è stato dato grande risalto alle opere infrastrutturali di trasmissione delle informazioni al fine di disporre di un maggior numero di canali per raggiungere capillarmente, a livello nazionale, un numero sempre crescente di utenti interessati al Servizio di Trasmissione

Dati (messaggistica e interrogazioni CED).

La Polizia di Stato, infine, nel 1996 non ha mancato di attribuire un adeguato rilievo all'attività di formazione, specializzazione ed aggiornamento del personale.

Da segnalare il maggior impulso dato all'addestramento connesso alle attività di contrasto della criminalità organizzata: sono stati, infatti, riattivati i corsi per operatori antisequestro, l'aggiornamento per sovrintendenti ed ispettori delle squadre volanti, nonché la formazione degli operatori dei nuclei operativi di protezione ed i corsi per operatori antidroga.

Carattere di novità invece rivestono i corsi di specializzazione ed aggiornamento riservati a sovrintendenti, ispettori e funzionari in servizio nell'ambito delle specialità, nonché di quelli sulla criminalità ed i reati in danno dei minori, destinati ad oltre 200 funzionari e medici in servizio presso le Questure.

Presso la Scuola N.B.C. dell'Esercito di Rieti si è tenuto anche uno specifico corso in materia di difesa nucleare, batteriologica e chimica, riservato ai medici della Polizia di Stato.

L'attività di formazione, di specializzazione ed aggiornamento si è dispiegata attraverso l'organizzazione di oltre 40 corsi che ha interessato personale di varie qualifiche.

La tipologia dei cicli di lezione, l'elevato numero dei frequentatori, la ricerca di sempre più attuali moduli didattici, maggiormente ancorati alla realtà sociale ed operativa, dimostrano lo sforzo concreto e visibile delle sinergie profuse dalla Polizia di Stato, che considera l'investimento formativo-culturale per la crescita del personale momento altamente qualificante della propria attività.

CAPITOLO 3

ATTIVITA' DELL'ARMA DEI CARABINIERI

L'azione svolta dall'Arma dei Carabinieri nel perseguimento dei propri fini istituzionali, ha consentito anche nel corso del 1996 di ottenere importanti risultati nei molteplici settori di intervento: dal contrasto alla criminalità organizzata alla repressione dei reati in genere; dalla tutela del patrimonio artistico ed ambientale al controllo del territorio; dalle attività di soccorso alla tutela dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica.

La capillare diffusione sul territorio dell'Arma, articolata in cinque Divisioni, e con una forza di 1.379 Ufficiali, 23.174 Sottufficiali e 60.399 Sovrintendenti, Appuntati e Carabinieri, consente, tra l'altro, una più diretta ed immediata percezione delle attività criminose, con la possibilità di intervenire con tempestività e successo anche nella fase di prevenzione dei reati.

La presenza di 4.662 Comandi Stazione, agevola, altresì, anche per gli abitanti dei Comuni più piccoli, il rapporto con il personale dipendente e contribuisce a favorire l'avvicinamento del cittadino alle Forze dell'ordine, incrementandone i momenti di collaborazione.

Nel corso del 1996 l'Arma ha sviluppato inoltre una importante attività per rafforzare il proprio dispositivo di controllo del territorio costituendo tre nuovi Comandi Compagnia, nove Comandi Stazione, il Distaccamento elicotteri di Abbasanta ed il Nucleo Cinofili di Orio al Serio.

Particolare cura è stata rivolta anche al potenziamento delle Specialità, con l'istituzione del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Artistico (T.P.A.) a Milano e della Sezione Operativa del Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) a Reggio Calabria.

Costante è stata altresì l'attività svolta per l'aggiornamento e l'addestramento del personale, nonché per acquisire sempre più efficaci e moderni mezzi tecnologici (per l'identificazione elettronica e l'archiviazione delle immagini; per la ripresa televisiva, anche notturna; per la intercettazione delle comunicazioni), indispensabili nell'espletamento dei servizi d'istituto.

E' da segnalare in particolare per il 1996 l'ammodernamento della rete radio HF con 745 nuove stazioni.

L'azione dell'Arma dei Carabinieri ha consentito tra l'altro di scoprire 384.752 delitti, arrestare 59.132 persone, elevare 2.003.770 contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada, per un importo di L. 142.297.115.487, di sequestrare 4.914 Kg. di sostanze stupefacenti.

Nel campo della Criminalità Organizzata sono state arrestate, complessivamente, 3.025 persone, inoltrate 995 proposte di sorveglianza speciale e sequestrati beni per 1.565 miliardi.

Per quanto riguarda la puntuale disamina dell'attività svolta dall'Arma dei Carabinieri, specifiche informazioni possono essere desunte dal compendio che segue.

2.1 Notizie sulla forza

a. Struttura territoriale:

- Comandi di Divisione	n.	5;
- Comandi di Regione	n.	18;
- Comandi Provinciali	n.	102;
- Comandi di Gruppo	n.	10;
- Gruppo Operativo	n.	1;
- Comandi di Compagnia	n.	523;
- Comandi di Stazione	n.	4.662;